

iiri
ALLEANZA MANCATA
Il costo della mancata alleanza Ge-I-To

i
AUTO E TIR
Sono 220mila al giorno in transito nel nodo

oo
900 ORE
Ogni anno vi sono 900 ore di blocco sul nodo genovese nel tratto Genova Ovest-olzaneto, pari a 37,5 giorni continuativi di coda



porto
12MILA MEZZI
In entrata e in uscita quotidiana dal porto di Genova ci sono ogni giorno circa 12mila mezzi pesanti, mentre la metà delle auto si sposta nelle ore di punta

AUTO
Il costo orario per i conducenti di auto

MEZZI PESANTI
Il costo orario per conducenti dei tir

NONTUTTA LA CRISI ALLA FINE VIEN PER NUOCERE

LUIGI GIA

“QUANDO finisce questa crisi?” è diventata la domanda-tormentone del momento, non solo nei salotti finanziari, ma anche in quelli di casa. Preoccupate, giustamente, e un po' troppostressate dalla marea montante di notizie negative, le famiglie italiane (così come gli imprenditori, gli economisti e i politici) cercano almeno una “consolazione temporale”: prima o poi finirà, ma quando? Domanda sbagliata e retorica, però, visto che nessuno è in grado di offrire una risposta attendibile. Inutile, poi, chiedere agli esperti: sono gli stessi (analisti, banche, politici) che nell'agosto del 2008 prevedevano un'economia ancora in espansione. Meglio chiedersi, invece, “come si uscirà da questa crisi”? Più deboli (non tutti), più insicuri ma forse anche migliori?

C'è la speranza, infatti, che il “momento nero” serva a qualcosa per favorire un deciso rinnovamento del nostro mondo e delle nostre relazioni: sul lavoro, in politica, nell'economia. Il terrore (non sempre giustificato) che questa crisi sta provocando nel tessuto sociale italiano, potrebbe essere salutare per eliminare i più gravi difetti italiani, che a Genova sono addirittura sublimati: la vocazione alla discussione perenne e inconcludente, la difesa degli interessi consolidati, la mancanza di coraggio nell'innovazione. Atteggiamenti che hanno portato questa città a essere sempre più vecchia e povera di progetti oltreché di capitali. Nell'ultima settimana, su questo fronte, sono arrivate due notizie positive: lo stanziamento per l'apertura, finalmente, dei cantieri del terzo valico e la prossima partenza dell'it di Morego. Due passi avanti verso il futuro, mossi proprio “grazie” alla crisi. E senza aprire un “dibattito pubblico”.

l.gia@repubblica.it



Dopo i subprime americani, anche la Liguria si prepara a fare i conti con i bond a rischio dei paesi europei

Banche, la paura ora arriva dall'Est “Ma il sistema non si farà travolgere”

MASSIMO MINELLA

COSTRETTI a essere ottimisti. Il credito in Liguria fa i conti con la crisi e scopre la fragilità di un sistema internazionale che, soltanto fino a pochi mesi fa, sembrava indistruttibile. E invece. E invece la montagna di carta straccia che ha invaso i mercati travolgendo banche e imprese ha mostrato l'insostenibile leggerezza di un mondo che è stato celebrato con eccessiva superficialità. Da tutti, media compresi. Ora la nuova paura si chiama Est Europeo, con quei bond che promettevano tanto e che ora, di fronte alla paralisi dei Paesi di emissione, rischiano di tradursi nel nulla. In questo quadro di depressione spinta la Liguria guarda ai suoi conti e si scopre un po' meno in crisi. Intendiamoci, la situazione è difficile per tutti. Ma la peculiarità di un

tr
Fondazione Ansaldo
via libera al bilancio
pronte nuove iniziative

ossessorio
Azioni nella tempesta
Genova assottiglia
la sua squadra

in stri
Fincantieri vara
la nuova nave
per il gruppo Oceania

nit on so i rest in e n rtin o
A AGI A I

in iest
Borsa, il grande freddo
e i super-ricchi
ora hanno più paura



e io e po trone
Consoli onorari
nel vertice di sangue blu
due principi e un marchese

territorio come questo, animato da grandi risparmiatori e da pochi speculatori, stavolta ha giocato a favore. L'indagine che fra breve arriverà dalla Banca d'Italia, puntuale fotografia del contesto finanziario ed economico della regione, dovrebbe confermare queste indicazioni. C'è ricchezza in Liguria, non tanto nel confronto percentuale con il resto del Paese (non arriviamo nemmeno al tre per cento), quanto per la capacità di attrarre capitali e di saperli ben gestire. Lo confermano i primi dati del bilancio 2008 di Carige, più di 210 milioni di euro, record assoluto: la crescita continua del Bancodi San Giorgio, che fra poco sfonderà il muro dei cinquanta sportelli in Liguria; l'espansione della Banca Passadore, che ha mantenuto la sua specificità genovese, riuscendo però a imporsi in piazze come Milano, Torino, Parma.

SEGUE A AGI A

P
Chiara Romeo
un avvocato
in negozio



AFFAERE II

LA FORMULA magica — “Apri la strada” — è quella vincente. Così, mentre i negozi italiani chiudono uno dopo l'altro, la “Bottega giuridica”, anno dopo anno, raddoppia. All'inizio c'era solo Chiara Romeo: giovane e brillante avvocato genovese, il pallino dell'innovazione, la voglia di dare una mano agli altri, ma in una logica di mercato. Risultato: il primo “Negozio Giuridico” italiano, “il primo avvocato take away”, come sintetizzarono i giornali quando aprì — ormai quattro anni fa — in via del Colle, lungo le mura del Barbarossa, a dieci passi dalla casa di Colombo. Primo raddoppio con il negoziogiuridico di Rimini, secondo raddoppio l'anno scorso con San Giuliano Milanese e Como e terzo, probabile, raddoppio quest'anno. «Le richieste di nuove aperture, con il nostro marchio, sono moltissime e arrivano da tutta Italia» spiega Chiara Romeo.

SEGUE A AGI A III

GRAND HOTEL SAVOIA
Genova

Ospitalità e Centro Congressi
Ricevimenti e Banchetti
Ristorante Novecento
Terrazza Panoramica

www.grandhotelsavoia.it via Arsenale di Terra 5, tel. 010 27 721